herpy

RANE FRECCIA

Strawberry Poison Frog

Oophaga pumilio

Oophaga pumilio è una piccola rana velenosa diurna di 17-24 mm, originaria delle foreste pluviali dell'America centrale, nota per le sue numerose varianti di colore e per un insolito accudimento della prole: la femmina nutre ogni girino con uova non fecondate. È affascinante da osservare, ma richiede esperienza, prede di piccolissime dimensioni e pazienza.

Famiglia: Dendrobatidae Nome precedente: *Dendrobates pumilio*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**17-24 mm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale**
Tossine cutanee in natura	**Lievi**
Tossine cutanee in cattività	**Nessuna** Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 45 cm** L × P × H per 4 adulti
Temperatura, giorno	**22-26 °C**
Temperatura, notte	**19-21 °C**
Umidità	**70-100%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 1 cm
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini trasportati fino all'acqua**
Luogo di deposizione	**Sul terreno**
Maturità sessuale	**10 mesi**
Uova per deposizione	**3-5**
Schiusa	**10-14 giorni**
Periodo larvale	**42-56 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Uova non fecondate della femmina**
Cure parentali	**Sorveglia le uova, trasporta i girini e nutre i girini con le uova**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Oophaga pumilio è una delle più piccole rane velenose. Gli adulti misurano 17-24 mm dal muso alla cloaca, la maggior parte intorno ai 18-22 mm, e le femmine sono leggermente più grandi dei maschi. Il corpo è compatto, con piccoli dischi adesivi su dita e piedi. Il nome della specie, *pumilio*, in latino significa nano.

I colori sono il tratto distintivo della specie. Si conoscono circa 15-30 varianti locali di colore, e si ritiene che la maggior parte si trasmetta in modo stabile. Si va dal corpo rosso con zampe blu, diffuso in Costa Rica e sulla terraferma panamense, alle forme verdi, gialle, arancioni, blu e punteggiate delle isole di Bocas del Toro, a Panama. Molte popolazioni sono isolate da

oltre 10.000 anni. Chi la alleva deve conoscere la località di origine degli animali e mantenere separate le varianti.

In passato la specie era chiamata *Dendrobates pumilio*, nome che compare ancora nella letteratura meno recente. Il nome del genere *Oophaga* significa "mangiatore di uova" e allude ai girini, che si nutrono soltanto di uova deposte dalla madre. I parenti più stretti sembrano essere *O. arborea* e *O. sylvatica*.

Veleno cutaneo: il veleno deriva dall'alimentazione. In natura la rana assume alcaloidi, tra cui le pumiliotossine, da acari e formiche e li accumula nella pelle. *O. pumilio* è la specie più tossica del suo genere, ma non è tra le rane velenose più pericolose. Gli animali nati in cattività e nutriti con drosofile e collemboli non hanno il veleno o ne hanno pochissimo, mentre gli esemplari prelevati in natura possono impiegare anni a perderlo. Il veleno cutaneo è quindi considerato lieve. Non maneggiare le rane, lavati le mani dopo aver lavorato nel terrario e non toccarti occhi e bocca subito dopo.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Allevamento dei girini Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Oophaga pumilio vive sul versante atlantico dell'America centrale, dal Nicaragua centro-orientale attraverso la Costa Rica fino a Panama nord-occidentale. I ritrovamenti si concentrano quasi tutti in Costa Rica e Panama, meno in Nicaragua. A Panama le numerose varianti di colore si trovano sulle isole dell'arcipelago di Bocas del Toro e sulla costa antistante.

La specie è comune in tutto il suo areale. Gli esemplari trovati fuori dall'America centrale derivano da animali da terrario fuggiti o liberati e non fanno parte della distribuzione originaria.

> **Areale d'origine:** Nicaragua, Costa Rica e Panama.

HABITAT

Oophaga pumilio vive nella foresta pluviale umida di pianura e sui pendii più bassi, dal livello del mare fino a circa 950 m, e popolazioni numerose si trovano anche in aree disturbate come le piantagioni di cacao e di banane. La rana è diurna e prevalentemente terricola: caccia nella lettiera fogliare tra radici e foglie cadute, ma si arrampica spesso anche su liane e alberi. Le formiche costituiscono la parte principale della dieta.

I maschi difendono piccoli territori con posatoi di canto, siti di alimentazione e siti di riproduzione, mentre le femmine si distribuiscono in base ai luoghi dove depositare i girini. I girini crescono in piccole raccolte d'acqua all'ascella delle foglie, soprattutto nelle bromelie, ma anche nelle fessure degli alberi e in rifiuti come le lattine. Nella foresta le rane sono esposte a temperature fino a circa 27 °C, e nelle aree aperte e disboscate fa più caldo.

Cura

IL TERRARIO

Una coppia o un piccolo gruppo fino a quattro animali richiede un terrario di almeno 45 × 45 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Più animali richiedono più superficie di base. L'altezza lascia spazio alle bromelie, che le rane usano sia come rifugio sia come sito di riproduzione, mentre il fondo offre spazio per i territori.

Costruisci il fondo con uno strato drenante di argilla espansa o ghiaia grossolana, una rete anti-insetti o un tessuto in fibra e un substrato umido di fibra di cocco, torba o muschio, magari mescolato a corteccia di orchidee. Metti in superficie foglie grandi e resistenti, ad esempio di magnolia e quercia: offrono riparo e mantengono vivi i piccoli invertebrati che le rane cacciano. Pianta ficus repens, philodendron e soprattutto bromelie.

Il terrario deve avere un coperchio di vetro con una zona di ventilazione, in modo che l'aria si rinnovi senza seccare l'ambiente. Chiudi tutte le fessure, perché rane così piccole fuggono anche da fori minuscoli. Gli animali appena acquistati e i giovani possono essere tenuti in allestimenti semplici, con carta da cucina come fondo, finché non si sono ambientati.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Di giorno servono 22-26 °C, meglio intorno ai 24 °C, e di notte 19-21 °C. Temperature inferiori a 18 °C o superiori a 32 °C per periodi prolungati possono essere letali.

Posiziona il terrario in un luogo fresco e senza sole diretto, e usa un'illuminazione che emetta poco calore. Non serve un punto caldo. Una notte fresca fa parte del ritmo naturale. Un riposo invernale non è documentato per la specie.

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere alta, 70-100 %. Punta al 70-80 % di giorno e fin quasi al 100 % di notte, ad esempio con nebulizzazione quattro volte al giorno da un impianto automatico. Un impianto di pioggia con timer è quindi un grande vantaggio.

Il fondo deve restare sempre umido, ma non saturo d'acqua, e alcune zone possono essere un po' più asciutte di altre. Nebulizza con acqua di rubinetto declorata o acqua di sorgente. Se l'aria diventa troppo secca, le rane si nascondono e i giovani si disidratano facilmente. Se l'aria è ferma e umida, si sviluppano muffe.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Basta una ciotola d'acqua bassa, ma l'acqua deve arrivare al massimo a circa ¾ dell'altezza della rana, in pratica meno di 1 cm, perché la specie nuota male e può annegare. Usa una ciotola piatta con una rampa di sassi o muschio e cambia spesso l'acqua.

Gli anfibi assorbono acqua e sostanze attraverso la pelle. Usa acqua di rubinetto declorata o acqua di sorgente ed evita sapone, detergenti e residui di crema sulle mani. Per i girini servono piccoli punti d'acqua: bromelie o piccoli tubi e contenitori per rullini con acqua (vedi Uova e girini).

ILLUMINAZIONE E UVB

Fornisci 12 ore di luce al giorno, in modo che le piante prosperino. Una lampada LED per piante che scalda poco è una buona scelta. I raggi UVB sono facoltativi: il fabbisogno non è documentato per la specie, che se la cava bene anche senza, ma una debole sorgente UVB può essere un vantaggio. Se la usi, resta nella zona 1 di Ferguson con molta ombra e verifica che la lampada non riscaldi il terrario.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Oophaga pumilio richiede prede molto piccole, al massimo circa 2 mm. Piccole *Drosophila melanogaster* senza ali e collemboli sono l'alimento base, integrati con afidi, termiti e altre piccole prede. Mosche grandi come *D. hydei* sono troppo grosse per molti esemplari.

Come regola, nutri gli adulti 3-4 volte a settimana e non dare nuove mosche finché ne restano solo poche dell'ultima volta. Troppe mosche stressano le rane. Spolvera le prede degli adulti con calcio e vitamine almeno una volta a settimana e quelle dei giovani a ogni secondo pasto. Le drosofile possono essere allevate su un substrato arricchito di carotenoidi.

Alleva in proprio colture di drosofile e collemboli. Una femmina che deve nutrire i girini con le uova ha bisogno di un'alimentazione abbondante e varia, perché una femmina nutrita male depone uova non vitali.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Oophaga pumilio è diurna, sicura di sé e curiosa, e si muove molto tra il fogliame. I maschi difendono i territori con un canto ronzante, simile a quello dei grilli, e possono combattere con altri maschi. Le femmine di solito scelgono il maschio canoro più vicino.

Una coppia o un piccolo gruppo con più femmine che maschi può funzionare, ma se due maschi combattono vanno separati. Gli animali prelevati in natura sono spesso stressati e difficili da ambientare: acquista quindi animali nati in cattività e non mescolare mai esemplari selvatici e nati in cattività.

Le rane non vanno maneggiate, perché la pelle è delicata e gli animali si stressano facilmente. Se devi spostare un esemplare, convincilo a entrare in un piccolo bicchiere.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi sono difficili da distinguere dalle dimensioni, perché le femmine sono solo poco più grandi. Il segno più sicuro è il canto ronzante del maschio, e la prova più sicura di una femmina sono le uova. Entrambi i sessi raggiungono la maturità sessuale a circa 10 mesi. Il modo più semplice è far crescere insieme diversi giovani e vedere chi canta.

ACCOPPIAMENTO

Il maschio canta da un punto elevato, ad esempio una foglia di bromelia, e la femmina si avvicina. Dopo un breve periodo di contatti reciproci, il maschio la conduce a un sito di deposizione, spesso una foglia vicino al centro della bromelia pieno d'acqua. Non c'è amplesso.

La specie si riproduce tutto l'anno. Una femmina accudisce un solo gruppo di girini alla volta e in quel periodo non è disponibile all'accoppiamento. In cattività, coppie ben nutrite depongono più covate e più numerose che in natura, ma ogni deposizione logora la femmina.

UOVA E GIRINI

La femmina depone 3-5 uova nella lettiera umida, su una foglia o all'ascella di una bromelia, in cattività volentieri in un contenitore per rullini. Il maschio sorveglia le uova, rimuove le muffe e le mantiene umide svuotando sopra di esse l'acqua dalla cloaca. Molte covate vanno perse.

Quando le uova si schiudono, la femmina porta i girini sul dorso, di solito uno alla volta, ciascuno in una propria piccola raccolta d'acqua, tipicamente l'ascella di una bromelia. I girini si nutrono esclusivamente di uova non fecondate che la femmina depone per loro. Devono ricevere il primo uovo entro tre giorni, poi la femmina arriva ogni giorno o a giorni alterni con 1-5 uova, fino alla metamorfosi.

L'allevamento senza le uova della femmina è riuscito solo in rari casi e nessun alimento sostituisce le uova. Non rimuovere quindi uova o girini, ma lascia che sia la femmina a occuparsene. Offri molti piccoli punti d'acqua: bromelie o piccoli tubi e contenitori per rullini con circa 20 ml d'acqua. Quattro tubi per coppia sono adeguati.

METAMORFOSI

Le uova si schiudono dopo 10-14 giorni. I girini compiono la metamorfosi dopo 6-8 settimane. Il tempo dipende dalla temperatura e da quante uova la femmina riesce a fornire.

Quando compaiono le zampe anteriori, il girino smette di mangiare e vive della coda. Il giovane resta vicino all'acqua per un paio di giorni mentre il resto della coda viene riassorbito. Assicurati che ci siano foglie umide o muschio proprio sul bordo, così che possa uscire facilmente.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani appena metamorfosati sono molto piccoli e richiedono le prede più minuscole: collemboli e le drosofile più piccole. Tienili in una piccola vaschetta di allevamento con umidità elevata, muschio, foglie e una buona popolazione di collemboli, e separali dagli adulti, in modo che non debbano competere per il cibo.

I giovani di questa specie sono noti per essere difficili da allevare. Carenza di calcio, parassiti e deperimento inspiegabile sono problemi comuni. Spolvera il cibo con calcio e vitamine e sposta i giovani in un terrario più grande solo quando mangiano con sicurezza e crescono in modo regolare.

Salute ed errori comuni

Per la specie non è documentato un elenco completo di malattie, ma alcuni problemi si ripresentano:

- Temperatura troppo alta o aria ferma. Le rane diventano letargiche e si nascondono. Abbassa la temperatura e migliora la ventilazione.
- Carenza di calcio, soprattutto nei giovani. Spolvera le prede con calcio e vitamine.
- Parassiti, che causano dimagrimento nonostante il buon appetito. Gli animali prelevati in natura sono un rischio particolare e vanno tenuti completamente separati da quelli nati in cattività.
- Deperimento inspiegabile nei giovani. Gli animali morti dovrebbero essere sottoposti ad autopsia da un veterinario, così da trovare la causa prima che ne muoiano altri.
- Fungo chitridio (*Batrachochytrium dendrobatidis*), una grave malattia degli anfibi. Tieni isolati per alcune settimane gli animali appena acquistati.

La longevità non è documentata per la specie. Il valore nella scheda è un dato generale per le rane velenose in cattività (10-15 anni). Contatta un veterinario esperto in anfibi se una rana smette di mangiare, dimagrisce o presenta gonfiori o ferite.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.